

LA PREVENZIONE DELL'ABUSO DI SOSTANZE TRA I GIOVANI

SAMHSA: “*News Release*”, 14 Febbraio 2002

Il SAMHSA, cioè l'Amministrazione USA per i Servizi per l'Abuso di Sostanze e la Salute Mentale, ha rilasciato un rapporto dal quale si desume che le misure di prevenzione/educazione rivolte alla popolazione giovanile sono riuscite a ridurre i consumi di sigarette, alcol e marijuana. Riduzione del 12% rispetto all'inizio del programma ed, in confronto con i consumi dei coetanei che non erano stati coinvolti, questa diminuzione è persistita per 18 mesi. Per cinque anni sono stati seguiti 10.500 giovani in 48 comunità a rischio elevato per povertà, criminalità e diffusione locale delle droghe.

Sei sono stati i componenti dei programmi che hanno avuto successo:

1. sviluppare abilità specifiche;
2. mettere in contatto i giovani a rischio con coetanei ed adulti che hanno uno stile di vita positivo e costruttivo;
3. stimolare le attività di auto-esame;
4. programmare e attuare programmi secondo modalità specifiche;
5. perseguire obiettivi secondo strategie basate sull'evidenza;
6. dare continuità agli interventi anche nel post-scolastico e negli ambienti nei quali il rischio è maggiore.

L'effetto sembra maggiore nei maschi che tendono a modificare i propri comportamenti, nelle ragazze si ha un processo più lento di interiorizzazione.

La differenziazione degli effetti ha importanza proprio per la impostazione dei programmi; comunque è stato confermato che la rete delle amicizie ha importanza essenziale ai fini delle scelte droga o non droga. Anche il grado di solidità della famiglia gioca il suo ruolo insieme al tipo di rapporto con la scuola ed al successo scolastico.

Nei maschi il rapporto di riduzione dei consumi nel corso della partecipazione ai programmi è più rapido ma poi a distanza di 18 mesi dal completamento del programma il vantaggio scompare.

Più bassa è la percentuale femminile di riduzione rispetto alle coetanee non coinvolte nei programmi, ma tale riduzione perdura anche dopo 18 mesi.

Per le partecipanti hanno avuto maggiore successo le tecniche rivolte alle ragazze basate sull'acquisizione di skill relativi a comportamenti importanti per la salute. Nel sesso maschile invece hanno più efficacia i programmi che puntano a sviluppare i rapporti interattivi con coetanei ed adulti.

Le raccolte di dati sono state effettuate all'inizio, alla fine del programma e sei mesi e diciotto mesi.